

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

Commissione LL.PP. Verbale della Riunione del 14/05/2019

Il 17 aprile 2019 alle ore 18.30 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, regolarmente convocata, si è riunita la Commissione Lavori Pubblici con la **PRESENZA** dei sigg.ri Ing.ri:

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
1	COLAIACOMO	David	X		
	<i>Consigliere referente</i>				
2	CAPOSIO	Guido	X		
	<i>Coordinatore</i>				
3	BUONOMO	Lorenzo	X		
	<i>Vicecoordinatore Segretario</i>				
4	BAGETTO	Marco			X
5	BADARIOTTI	Claudio			X
6	BELLINO	Francesco	X		
7	BROGLIO	Federico		X	
8	CORIGLIANO	Natalina	X		
9	MATTA	Marianna			X
10	MAZZEO	Gianluca		X	
11	PISARRA	Giuseppe	X		
12	RAJEVCH	Alberto		X	
13	RIPAMONTI	Valter		X	
14	TRINCIANTI	Claudio		X	

OSPITI:

	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
1					
2					

La riunione si apre regolarmente alle ore 18.30. Dopo i convenevoli di rito si inizia ad analizzare i punti dell'O.d.G.:

- DL n. 32/2019 Sblocca Cantieri – G.U. n. 92 del 18.04.2019.
- Varie ed eventuali.

N°	Argomento ordine del giorno	Considerazioni
☒ punto 1	DL n. 32/2019 Sblocca Cantieri – G.U. n. 92 del 18.04.2019.	<p>Guido Caposio illustra le modifiche apportate dal CAPO I del decreto sblocca cantieri al Codice degli appalti.</p> <p>La sintesi delle principali modifiche al Codice sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> superamento delle linee guida Anac e dei decreti attuativi (emanati ed ancora da emanare in attuazione del dlgs 50/2016), che saranno sostituiti da un regolamento unico; <input type="checkbox"/> innalzamento da 150.000 a 200.000 euro della soglia per

N°	Argomento ordine del giorno	Considerazioni
		<p>L'affidamento con procedura negoziata con 3 operatori;</p> <p><input type="checkbox"/> il massimo ribasso diventa il criterio di aggiudicazione predefinito per i contratti di appalto sottosoglia (5,5 milioni per lavori); la stazione appaltante deve motivare eventuali scelte diverse;</p> <p><input type="checkbox"/> la soglia per gli affidamenti diretti rimane a 40.000 euro;</p> <p><input type="checkbox"/> è possibile utilizzare il progetto definitivo per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi che prevedono rinnovo o sostituzione della parti strutturali di opere e impianti;</p> <p><input type="checkbox"/> l'anticipazione del 20% del prezzo viene esteso a ogni tipo di appalto, anche ai servizi e forniture;</p> <p><input type="checkbox"/> il limite dei lavori in subappalto sale dal 30% al 50% dell'importo complessivo del contratto;</p> <p><input type="checkbox"/> il pagamento diretto dei subappaltatori, ossia il pagamento diretto dei subaffidatari deve essere riconosciuto dalle stazioni appaltanti su richiesta dell'impresa;</p> <p><input type="checkbox"/> eliminato il rito superaccelerato negli appalti, che imponeva di contestare subito ammissioni ed esclusioni e stabiliva una corsia accelerata per la decisione dei giudici;</p> <p><input type="checkbox"/> vengono ripristinati gli incentivi del 2% per i tecnici della PA;</p> <p><input type="checkbox"/> eliminato l'obbligo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti per i comuni non capoluogo in possesso della qualificazione di stazione appaltante. I Comuni non capoluogo potranno gestire da soli le procedure di gara di maggior rilievo, senza ricorrere a centrali uniche di committenza o stazioni uniche appaltanti;</p> <p><input type="checkbox"/> la possibilità per le stazioni appaltanti di nominare commissari di gara interni in caso di carenza di iscritti nell'albo gestito dall'Anac;</p> <p><input type="checkbox"/> le varianti di importo inferiore al 50% relative a progetti definitivi già approvati dal Cipe non dovranno essere rimesse di nuovo al Cipe ma potranno essere autorizzate direttamente dalla stazione appaltante.</p> <p>Le slide disponibili su dropbox contengono anche</p> <ul style="list-style-type: none"> - una tabella che mette in relazione l'articolo del dl "sblocca cantieri", l'articolo del codice modificato e le modifiche introdotte - una tabella aggiornata al 28 gennaio 2019 dello stato dei provvedimenti attuativi previsti nell'articolato del codice
<p><input checked="" type="checkbox"/> punto 2</p>	<p>Varie Guido Caposio Rassegna stampa</p>	<p>Comunicato dell' "agenziaNOVA" sull'evento 13 maggio 2019 : L'Ordine degli Ingegneri incontra i candidati alla presidenza della Regione Piemonte</p>

N°	Argomento ordine del giorno	Considerazioni
		<p>Convegno circolare NTC 2018. A Torino gli esperti fanno chiarezza (15 maggio Politecnico di Torino)</p> <p>Seminario Tecnico: Ponti e Viadotti Sistemi di rinforzo e protezione delle strutture (16 maggio 2019 NH Torino Centro)</p>
	<p>Varie Gruppo Interdisciplinare Tecnici e Giuristi</p>	<p>Lorenzo Buonomo illustra la mail inviata oggi al gruppo interdisciplinare tecnici e giuristi di seguito riportata:</p> <p><i>Carissimi amici del GITGi, e p.c. Alessio Toneguzzo, David Colaiacomo, Guido Caposio</i></p> <p><i>nell'incontro tenutosi ieri pomeriggio nella sede dell'Ordine degli ingegneri, il nostro presidente Alessio Toneguzzo ha chiesto ai candidati alla presidenza della Regione che venga riconosciuto agli ingegneri il ruolo di opinion leader all'interno dei processi decisionali strategici;</i></p> <p><i>nel rispondere alle domande i candidati hanno più volte evidenziato la necessità che ai processi decisionali, sia politici (legislativi) sia amministrativi (gestionali), partecipino professionalità interdisciplinari.</i></p> <p><i>Nell'ultima riunione della commissione LLPP del nostro Ordine si è auspicato che, " ... per dare maggiore autorevolezza al documento, il gruppo di giuristi dovrebbe agire nell'ambito del proprio Ordine professionale."</i></p> <p><i>si è tra l'altro condiviso che "... i buoni principi della legge delega del 2016 si sono tradotti in pessime norme; che il Codice 50 non è emendabile; la soft law è fallita. È auspicabile la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare che elabori la proposta per il riordino delle norme: rimuovere le superfetazioni normative degli ultimi vent'anni ripartendo dalla 109/94 e relativo regolamento per recepire le direttive europee."</i></p> <p><i>Il nostro lavoro potrà quindi inserirsi inizialmente nello spiraglio aperto dai candidati alla presidenza della nostra regione per poi contribuire a far crescere la sensibilizzazione a livello nazionale.</i></p> <p><i>Per proseguire nel nostro lavoro allego il primo documento aggiornato al 14 maggio.</i></p> <p><i>Rispetto alla bozza precedente sono stati stralciati i riferimenti alle Commissioni Giudicatrici.</i></p> <p><i>Le problematiche relative alle commissioni (ag)giudicatrici potrà essere oggetto del secondo documento da trattare congiuntamente all'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV).</i></p> <p><i>Propongo un incontro presso lo studio Barosio (c. Galileo Ferraris 120 – 2° piano) martedì 21 maggio ore 17.30 per esaminare ed approvare il primo documento.</i></p> <p><i>attendo di conoscere la vostra disponibilità per confermare l'incontro</i> Lorenzo</p> <p>Il documento "Cause e responsabilità del danno prodotto dall'errore progettuale" (Bozza 14 maggio 2014) è disponibile su dropbox.</p>
	<p>varie "Domanda ai candidati alla presidenza della regione Piemonte"</p>	<p>In serata presso l'Unione Industriali di Torino si ripeterà il confronto dei candidati avvenuto ieri presso l'Ordine degli ingegneri;</p> <p>Lorenzo Buonomo propone di partecipare per confrontare le risposte dei candidati con quelle date nella sede dell'Ordine e porre</p>

N°	Argomento ordine del giorno	Considerazioni
		<p>la seguente domanda :</p> <p><i>“nell’incontro tenutosi ieri pomeriggio nella sede dell’Ordine degli ingegneri, il nostro presidente Alessio Toneguzzo vi ha chiesto che venga ricosciuto agli ingegneri il ruolo di opinion leader all’interno dei processi decisionali strategici;</i></p> <p><i>nel rispondere alle domande avete più volte evidenziato la necessità che ai processi decisionali, non solo amministrativi (gestionali), ma anche <u>politici (legislativi)</u> partecipino professionalità interdisciplinari.</i></p> <p><i>La giungla di leggi, regolamenti, circolari, che ha iniziato a formarsi negli anni ’90 ha creato terreno fertile ed ha aperto spazi al clientelismo, alla corruzione, al riciclaggio del denaro sporco.</i></p> <p><i>la corruzione non è un problema solo da codice penale;</i></p> <p><i>incide sull’economia del Paese perché produce spesso opere sbagliate, opere inutili, opere non finite.</i></p> <p><i>L’attuale meccanismo legislativo produce inoltre:</i></p> <p><i>tempi lunghi del procedimento,</i></p> <p><i>alimenta le liti,</i></p> <p><i>non garantisce il controllo preventivo dei costi.</i></p> <p><i>Le norme sono in continua evoluzione e spesso di non facile comprensione.</i></p> <p><i>Non mi riferisco solo alla normativa nazionale.</i></p> <p><i>Al Codice 50 “inemendabile” (vedi lavoripubblici.it 03/05/2019 intervista a Bianchi vice presidente ANCE) e al decreto “sblocca cantieri” che non fa ripartire l’economia ma apre le porte al malaffare (vedi lavoripubblici.it 08/05/2019 “perché non è stato audito Raffaele Cantone ?”).</i></p> <p><i>la bulimia normativa non è responsabilità solo del legislatore nazionale;</i></p> <p><i>le leggi regionali (differenti da regione a regione) e dalle norme municipali (differenti da comune a comune) aumentano la confusione e disorientano gli operatori che devono applicarle.</i></p> <p><i>Un esempio per tutti: il Regolamento edilizio della Citta di Torino prescrive che l’altezza dei parapetti sia di 110 centimetri contro i 100 centimetri previsti dalle norme nazionali.</i></p> <p><i>Mi domando: i torinesi sono più alti?</i></p> <p><i>Quali sono i vantaggi per la collettività ?</i></p> <p><i>Perché costringere i progettisti a dedicare molto tempo per aggiornarsi non solo sulle leggi nazionali ma anche su quelle regionali e le norme comunali.</i></p> <p><i>Il rischio di commettere “errori progettuali” è molto elevato !</i></p> <p>Domanda</p> <p>Ritenete opportuno semplificare l’attuale impianto normativo ?</p>

N°	Argomento ordine del giorno	Considerazioni
		<p>Come intendete procedere ?”</p> <p>-----</p> <p>I presenti condividono il contenuto della domanda ma suggeriscono di sintetizzarla.</p> <p>(nota informativa inserita da Buonomo nel presente verbale (che insieme a Bellino ha partecipato all’incontro presso l’unione industriale) dopo la chiusura della riunione:</p> <p>le domande del pubblico sono state poste ai candidati direttamente dal giornalista moderatore dell’incontro.</p> <p>Alla nostra domanda (molto sintetizzata dal giornalista) Sergio Chiamparino ha risposto che la Regione Piemonte ha già ridotto drasticamente il numero delle leggi regionali.</p> <p>Alberto Cirio ha ritenuto opportuna la semplificazione con argomenti in linea con i nostri; ha replicato a Chiamparino evidenziando che semplificare vuol dire “abrogare” non “accorpate” le stesse norme in testi unici come ha fatto la Regione.</p> <p>Anche gli altri due candidati Giorgio Bertola e Valter Boero hanno condiviso la necessità di semplificare l’impianto normativo.</p> <p>Nessuno però ha risposto a “come intende procedere”)</p>
	<p>Varie</p> <p>Incontro di coordinamento delle Commissioni</p>	<p>Lorenzo Buonomo evidenzia l’opportunità di valorizzare, nelle norme sulle opere pubbliche, la fase di gestione e manutenzione delle stesse;</p> <p>propone al consigliere referente di promuovere una riunione di coordinamento con le altre commissioni interessate al tema.</p>

Comunicazioni al Consiglio

NN

La seduta si chiude alle 20,00 e si propone di effettuare **la prossima riunione per il giorno 8/05/2019** previa conferma della Segreteria dell’Ordine.

Torino, 17/04/2019	
Il Coordinatore: Guido Caposio	
Il Vice Coordinatore: Lorenzo Buonomo	
Il segretario: Lorenzo Buonomo	